

## Bollettino fitosanitario n. 30/2024

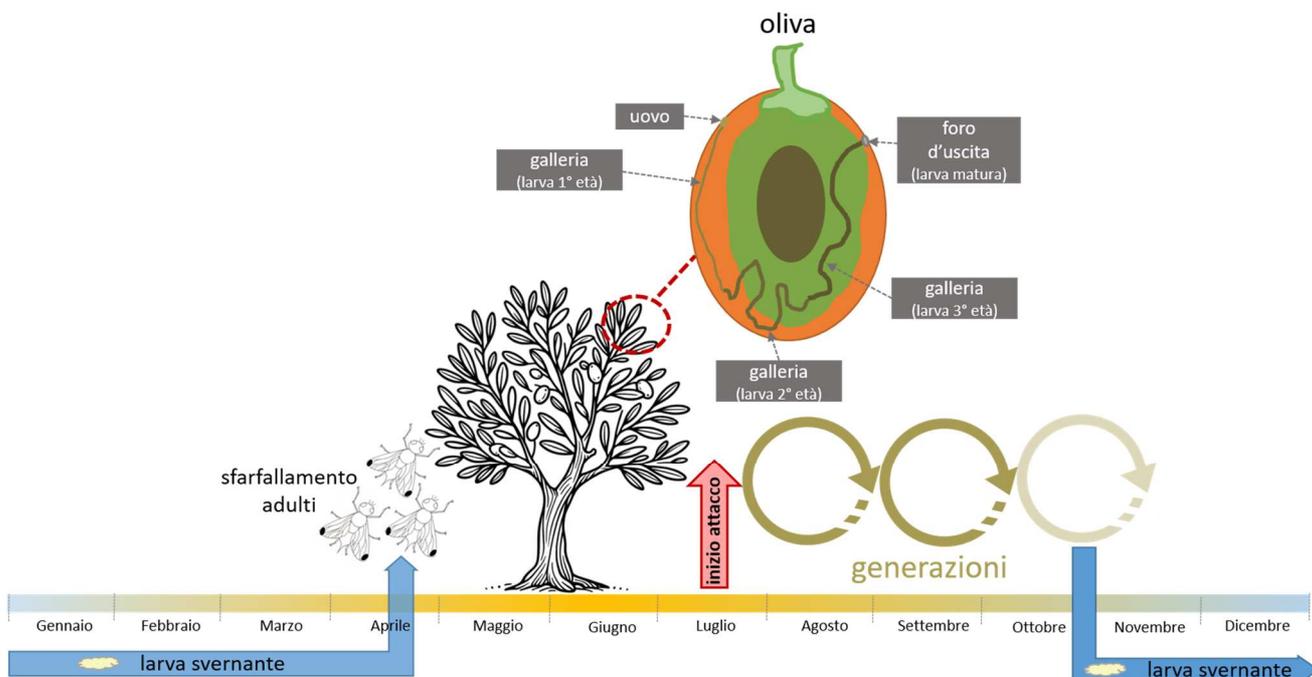
### FRUTTICOLTURA

#### MONITORAGGIO MOSCA DELL'OLIVO: SITUAZIONE ATTUALE, STAGIONI A CONFRONTO

A fine maggio il nostro Servizio, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Olivio, ha attivato una rete di monitoraggio della mosca dell'olivo, *Bactrocera oleae* (Bo), al fine di seguire l'andamento delle sue popolazioni. Bo è un insetto che, malgrado le sue piccole dimensioni (4-5 mm), si distingue facilmente grazie al capo rossiccio, agli occhi verdi e soprattutto ad una caratteristica macchia nera piccola sull'apice dell'ala.

Questo fitofago è considerato una delle principali minacce per l'olivicoltura in quanto è in grado di provocare perdite anche importanti di raccolto e di alterare irrimediabilmente il prodotto finale. L'olio che deriva dai frutti compromessi risulta in effetti molto acido e con evidenti difetti organolettici.

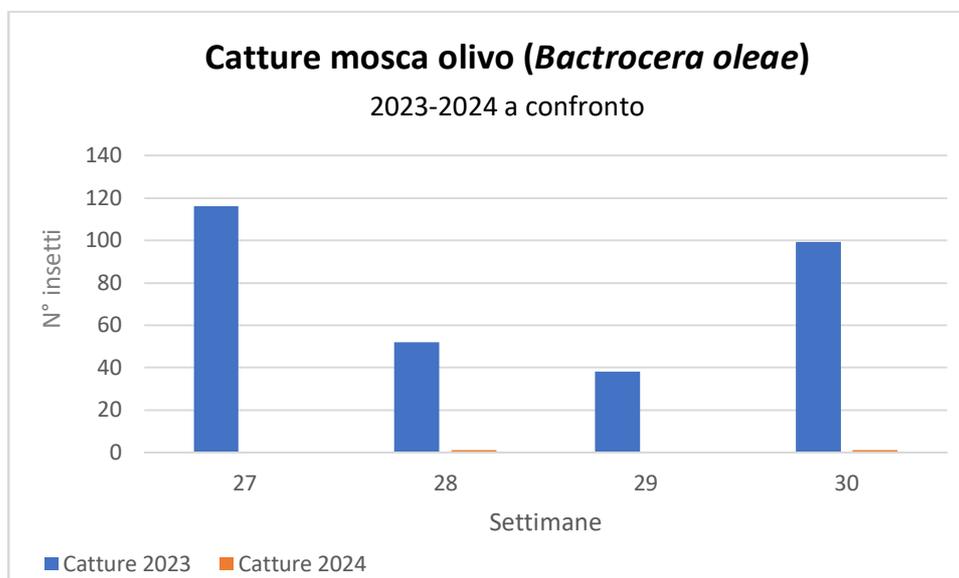
**Ciclo dell'insetto:** solitamente sverna nel terreno, o sulle olive rimaste sull'albero, come pupa. In fase di raccolta, è quindi importante rimuovere tutti i frutti, anche quelli danneggiati, per evitare che diventino un'importante fonte di inoculo. Come si può vedere dalla figura sottostante, lo sfarfallamento degli adulti avviene in primavera e dopo poco la femmina può già ovideporre: solitamente depone 1 uovo per frutto ma può raggiungere un totale di 500 uova nel corso della sua esistenza. Solitamente l'insetto fa da 2 a 3 generazioni all'anno, a seconda dell'andamento meteorologico. Alle nostre latitudini, le prime ovideposizioni hanno luogo nella prima decade di luglio. Tra fine luglio e i primi di agosto si ha la seconda generazione, mentre una terza si può compiere in settembre-ottobre.



**Figura 1:** ciclo mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) e relativo danno

Il danno principale viene fatto dalla larva che, essendo carpfaga, si nutre della polpa dell'oliva, provocando perdite sia quantitative (riduzione della polpa e cascola delle olive colpite) che qualitative (olio più acido e difettoso). I sintomi sui frutti sono visibili sotto forma di punture con rosura di polpa e

foro d'uscita dell'adulto. Gli inverni molto miti, come quello scorso, favoriscono la sopravvivenza della larva, mentre le primavere piovose e piuttosto fredde agiscono negativamente sulla presenza degli adulti. Durante i mesi estivi più caldi (sopra i 30°C), si assiste sempre ad un rallentamento delle ovideposizioni che però riprendono in tarda estate ed in autunno. Pertanto, l'attuale clima estivo, caratterizzato da temperature al di sopra dei 30°C e da precipitazioni scarse, ha un effetto limitante sulle ovideposizioni. Quest'anno, vista la meteo primaverile abbiamo assistito ad un abbassamento



**Figura 2:** confronto catture mosca olivo (*Bactrocera oleae*)

tempo l'indice d'infestazione. È consigliato quindi di mantenere una vigilanza costante.

Nel caso, per aiutarsi a controllare e contenere la presenza di questo insetto, si possono appendere sugli ulivi delle trappole cromotropiche gialle (*Rebell amarillo*).

Come pratica agricola invece, raccomandiamo di tenere gli uliveti ben monitorati e mantenere la parcella pulita, in particolare di eliminare le olive colpite sia dall'albero che da terra.



Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 35 57/85/86/87  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)